

# CONSIGLIO COMUNALE DI BOLOGNA

Seduta straordinaria del 21 Marzo 1949

PRESIDENZA

del Sindaco On. GIUSEPPE DOZZA

Questo giorno di lunedì 21 (ventuno) del mese di marzo 1949 (millecentoventiquarantannove) alle ore 20,30, nella apposita sala, si è riunito il Consiglio Comunale per la trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno dell'attuale seduta straordinaria, come da avviso scritto in data 16 marzo 1949 P.G.N. 11236, consegnato dai messi comunali al domicilio dei signori consiglieri e del quale è stata data comunicazione al Prefetto a' termini di legge.

Trascorsa l'ora fissata, si procede all'appello dei Consiglieri.

Assiste il Segretario Generale inc. avv. Antonio Gaiani.

Sono presenti:

*Per la Giunta*

- 1) Dozza On.le Giuseppe
- 2) Samaja Prof. Dr. Nino
- 3) Beltrame Dr. Giuseppe
- 4) Betti Paolo
- 5) Casali Avv. Leonida
- 6) Dall'Aglio Dr. Antonio
- 7) Fortunati On. Prof. Paolo
- 8) Gagliani Armando
- 9) Kollézek Francesco
- 10) Palotta Ing. Guido
- 11) Tega On. Renato
- 12) Turra Ing. Luciano

*Per il Consiglio*

- 13) Alberti Avv. Alberto
- 14) Bacchi Avv. Giuseppe
- 15) Balatroni Prof. Ing. Francesco
- 16) Bonazzi Clodoveo
- 17) Bonazzi Enrico
- 18) Bortolotti Ing. Giovanni
- 19) Cacciari Valentino
- 20) Capponi M. Ester in Zamboni
- 21) Colombini Prof. Ersilio
- 22) Elkan Prof. Giovanni
- 23) Gardini M. Giovanna
- 24) Guazzaloca Dante
- 25) Malaguti Onorato
- 26) Senin Prof. Avv. Angelo
- 27) Serra M. Anna

- 28) Strazziari Avv. Carlo
- 29) Tarozzi Vittoria
- 30) Trombetti Gustavo

**Sindaco** — Sono presenti 30 consiglieri. La seduta è valida.

*Commemorazione del defunto consigliere Comunale ENIO GNUDI.*

**Sindaco** — Un altro lutto ha colpito il Consiglio Comunale della nostra città. Il Consigliere Enio Gnudi non sarà più fra noi. Egli era stato eletto, nel lontano 1920, sindaco della nostra città. Ricordandolo, il nostro pensiero va a un periodo lontano di lotte che hanno insanguinato la nostra città e sono seguite dolorosamente da un lungo periodo di dittatura in cui le libertà politiche e civili furono negate agli italiani. Gnudi aveva rappresentato la classe operaia bolognese; il socialismo della nostra città e la classe operaia lo aveva portato al Consiglio Comunale e alla massima carica cittadina. Noi, che lo abbiamo conosciuto da vicino, abbiamo potuto apprezzare tutte le sue qualità, che si rivelavano nell'azione quotidiana, malgrado la modestia della quale egli copriva la sua opera. Inflessibile davanti alle violenze e alle prepotenze che lo colpirono, egli aveva espresso pubblicamente e ripetutamente parole di distensione e di accordo civile.

Entrano l'assessore Bentini ed i consiglieri Basile e Bacchi ing. Ferdinando. Presenti 33 consiglieri.

Subì processi e carcere, fu costretto all'esilio ed anche nell'esilio egli dimostrò agli italiani emigrati e ad altri popoli le sue qualità che furono apprezzate in Francia e in Spagna, nelle Americhe e in altri Paesi. Dirigente sindacale considerato dalla categoria dei lavoratori ferroviari, egli aveva partecipato al movimento dei lavoratori in vari altri Paesi, vi aveva accumulato una esperienza non indifferente di capo, di dirigente, esperienza che dopo troppo lunghi anni Egli poté finalmente mettere a profitto dei lavoratori italiani quale segretario generale del sindacato ferroviari. E' mancato improvvisamente, stanco forse della vita durissima che aveva vissuto, del lavoro al quale si era costretto.

Non abitando più nella nostra città, noi lo abbiamo visto più di rado qui fra noi nel Consiglio Comunale ad aiutarci con la sua parola serena e con la sua esperienza solida. Ci era però vicino e ricordava sempre la sua Città, come quando lo vidi la prima volta: dopo tanti anni, Egli, allora, aveva l'ansia di sapere quale fosse la vita cittadina, la vita di questa città che Egli aveva tanto amato. Percossi dal più grave dolore, lo abbiamo accompagnato all'estrema dimora ed ora Egli riposa nella nostra Certosa. Credo che il ricordo di Lui non sarà attenuato dal tempo nell'animo dei bolognesi e che il migliore saluto che noi potremo rendere alla Sua memoria, sarà di fare tesoro dell'esperienza ch'Egli ci ha tramandato nell'opera che conduciamo per l'Amministrazione della nostra città.

Entra il consigliere Toffoletto: presenti 34 consiglieri.

**Consigliere Alberti** — A nome del Gruppo della Democrazia Cristiana, mi associo alle parole di cordoglio espresse dal Sindaco. ♥

**Consigliere Bonazzi Clodoveo** — Anche io, a nome dei colleghi del Gruppo del Partito Socialista Italiano, mi associo alle nobili parole espresse dall'onorevole Sindaco, al cordoglio per la immatura perdita dell'amico e compagno Enio Gnudi. Personalmente esprimo anche il mio cordoglio, perchè io e l'amico e compagno Gnudi, dal '19 fino all'epoca dell'avvento del fascismo, abbiamo combattuto insieme, sia pure in partiti differenti, una comune battaglia in difesa del lavoro e per la redenzione dei lavoratori.

Entra l'assessore Cenerini: presenti 35 consiglieri.

**Consigliere Bortolotti** — Ricordando il collega e amico Enio Gnudi noi ricordiamo e onoriamo una vita nobilmente spesa per la difesa di altissimi ideali, attraverso sacrifici, persecuzioni, galera, esilio. Noi lo onoriamo e lo ricordiamo e credo che la migliore maniera di farlo, sia, come ha detto felicemente il nostro Sindaco, di seguirne l'esempio.

**Consigliere Bonazzi Enrico** — A nome Gruppo Consigliere Comunista mi associo alle parole di cordoglio dell'onorevole Sindaco. Noi ci ripromettiamo di seguire l'esempio che il compagno Gnudi ci ha lasciato, come rettitudine di uomo, come combattente per la causa dei lavoratori, per la causa della libertà del nostro Paese.

**Sindaco** — Nomino scrutatori i consiglieri Senin, Bonazzi Clodoveo e Trombetti.